

IERI MATTINA LA VISITA IN CITTA'

«Architettura a Gorizia? Buona idea»

L'apertura dell'assessore regionale Rosolen. «Ma l'ultima parola spetta agli atenei»

«Buona idea la facoltà di Architettura a Gorizia. La decisione spetta però ai due atenei regionali. Certo che, però, si tratterebbe di un progetto di sintesi importante fra le università di Trieste e Udine».

E' un'apertura di grande importanza quella fatta ieri mattina dall'assessore regionale all'Università e Ricerca, Alessia Rosolen, che ha incontrato alla Fondazione Cassa di Risparmio tutte le diverse componenti istituzionali che si occupano dello sviluppo universitario del territorio. A cominciare dal Consorzio presieduto da Nicolò Fornasir, per proseguire con il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio, rappresentati dai rispettivi «numeri uno», Romoli, Gherghetta e Sgarlata.

Aspettando quelle che saranno le decisioni dei due rettorati sulla facoltà di Architettura, Rosolen ha evidenziato «la necessità di potenziare il ruolo, la visibilità e l'autorevolezza del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, valorizzando la vocazione internazionale del territorio. In questo senso, Gorizia deve diventare un polo per l'alta formazione comunitaria, come peraltro già suggerito dal ministro degli Esteri Franco Frattini». Prima, però, bisognerà attendere l'ampio processo di ri-

definizione dei diversi attori che ruotano attorno al panorama universitario regionale, con la Regione decisa ad interpretare un ruolo di coordinamento molto incisivo. «Il Friuli Venezia Giulia ha 1,2 milioni di abitanti e due atenei, due enti regionali per il diritto allo studio, quattro consorzi universitari e numerosi centri di ricerca - ha fatto notare l'assessore -. Dobbiamo arrivare ad una programmazione e razionalizzazione dell'intero sistema. E non escluso che all'interno di questo processo possa trovare posto il trasferimento della facoltà di Architettura».

Soddisfazione per le parole dell'esponente della giunta Tondo è stata espressa dal presidente del Consorzio goriziano, Fornasir. «Oggi (ieri, ndr) era importante mettere in agenda una serie di temi sui quali lavorare in futuro con la Regione e posso dire che ci siamo riusciti - ha spiegato -. A settembre, sempre con l'assessore Rosolen, ci ritroveremo nuovamente per concretizzare alcuni progetti che abbiamo in mente, a cominciare dalla realizzazione di un polo tecnologico in città». Un progetto, quest'ultimo, particolarmente ambizioso sul quale Gorizia punta molto per rilanciare ancora di più la propria «macchina» univer-

sitaria. «Ciò che contava davvero, però, era arrivare al confronto con la Regione compatti, condividendo una serie di idee ben precise. - ha aggiunto Fornasir -. Si è trattato di una prova di maturità significativa per tutta la città che siamo felici di aver superato brillantemente».

A differenza di quanto previsto dal programma stilato nei giorni scorsi, Alessia Rosolen non è riuscita a visitare le sedi universitarie goriziane e, in particolare, il nuovissimo Conference center di via Alviano. «Peccato - ha affermato in proposito il presidente del Consorzio -. Contiamo, comunque, di riorganizzare questo breve ma significativo tour al prossimo arrivo in città dell'assessore». Ad ogni modo, al termine dell'incontro di ieri Rosolen, accompagnata dal presidente della Fondazione, Franco Obizzi, non ha rinunciato ad ammirare i capolavori della mostra «Le meraviglie di Venezia», esposti nella prestigiosa sede di via Carducci.

Nicola Comelli



L'incontro dell'assessore Rosolen con tutte le componenti istituzionali che si occupano dello sviluppo universitario del territorio. La riunione si è svolta nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia



L'assessore regionale all'Università e alla Ricerca Alessia Rosolen